



I trapezisti dell'«American Circus» sotto Francesco Baccini a destra scena da «Re Lear» in basso una pittura a terre naturali su canapa di Luca Maria Patella

Il Circo delle meraviglie

Il Circo Americano un colosso a tre piste diretto ormai da molti anni dal celebre Flavio Togni, ha installato le sue strutture in piazza Conca d'Oro e questa sera alle ore 21 apre i tendoni per dare il via, fino al 23 gennaio, al più grande spettacolo circense del mondo. Reduce da successi in Germania Olanda e Lussemburgo, e dagli Usa (lunga tournée con una media di 5 mila presenze quotidiane) il Circo si presenta con un vero show internazionale «avvincente e pieno di sorprese». Nelle tre piste scenderanno 15 elefanti spaziali proposti e guidati da Flavio Togni, 36 cavalli presentati da Cristina Daniele e Flavio la «vecchia fattoria» con mucche capre maiali. E poi ancora i trapezisti del «Joggi Jyves», i saltatori alla base della sua trapioli «Balkanski» gli Alexan-

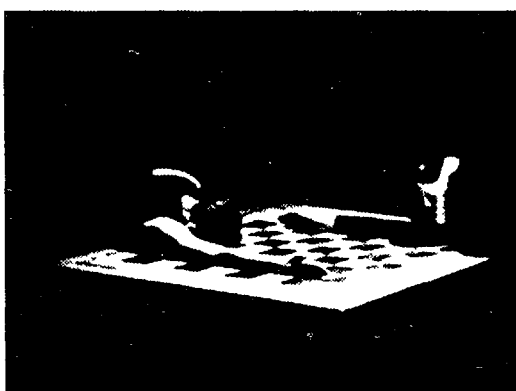
Ha debuttato al Vascello il «Re Lear» di Virgilio Sieni

La danza della follia

ROSSELLA BATTISTI

C'è un aspetto particolarmente piacevole nel seguire il percorso artistico di Virgilio Sieni la sua coerenza di sviluppo. Possono piacere o non piacere i suoi lavori, li si può considerare più o meno riusciti, ma è chiara pur nella sua ramificata complessità l'evoluzione delle sue tematiche. Sieni compone per stratificazioni successive plasma i materiali coreografici e di regia (è rimasta fortissima l'impronta teatrale della quale ha preso avvio) e li ripropone in una metamorfosi continua che la scia per strada le scene e si carica di novità. In un certo senso i suoi sono «work in progress» che non si autodefiniscono per intero, ma lasciano aperti passaggi interiori per altre direzioni, altri temi, altre curiosità. Quasi una teoria di scatolette cinesi che si aprono le une sulle altre all'infinito.

Prendiamo uno dei suoi ultimi lavori «Re Lear» presentato al Vascello in questi giorni - dove elementi consueti e innovazioni si fondono in un mélange originale che non mira a ripetere in danza la tragedia shakespeariana, bensì a ricavarne impronte di caratteri e versare il suo impatto «Storico» anche nel senso che il coreografo tiene molto alla «firma» di ciò che va allestendo e, seppure non voglia parlare di «metatext» del Re Lear, quel che ne viene fuori è indiscutibilmente una sua visione personale. Questo spiega la prospettiva fortemente inclinata dalla parte di Lear e del fool - in pratica due facce di uno stesso personaggio - all'accentuazione di Edgardo e delle sue interrelazioni con il re, mentre in secondo piano restano le tre figlie, al punto che è difficile di singuere chi è Cordelia (a noi è rimasto il dubbio). Resta fuori il campo dunque quello che in Shakespeare era un nodo centrale della tragedia, quel rapporto incestuoso fra Lear e Cordelia rovesciato in repulisti fatali ma - come si è detto - Sieni fa una lettura a sé e lo spettacolo grazie anche a soluzioni coreografiche e registiche davvero incisive procede per conto proprio.



A fare da collante al tutto il comune senso di follia che aleggia sui personaggi e finisce per adagiarsi per intero sul re come preludio al duetto iniziale di rispecchiamenti con il fool. Un'escursione nella pazzia che Sieni segna appropriatamente con una citazione da «Petrovichka» e meno bene con un piccolo recitativo dall'accento troppo toscano. Lo conformato con la consueta pulizia tecnica di Monica Baroni, Marina Giovannini, Sarah Siliari, Massimiliano Palmese e l'abruzzese Favale (inteso fool e dut-



con Rai - intende favorire la riflessione sul tema dell'immigrazione. Attraverso una campagna di comunicazione sociale promossa anche a livello televisivo si vuole richiamare l'attenzione della gente sul problema della tolleranza e dell'accoglienza degli immigrati.

Show gratuito di Francesco Baccini

Francesco Baccini ha deciso di esibirsi gratis questa sera al Palladium in piazza Barberisoglio Romano. Non è uno show come un altro, non si tratta della solita performance

Baccini dunque si schiera in prima linea. Dopo «Noni e cognomi» e il video con Renato Curcio risente in campo e non solo dal punto di vista compositivo. Fra prevedibile di allargare il suo ultimo album «Nudo» (più il libro sempre con lo stesso titolo edito da Bompiani) e una riflessione sui temi della vita. Non una dissacrazione sui massimi sistemi ma piuttosto un'analisi sferzante, a 800 gradi da «Ritacco» al mito di Berlusconi al superpartito.

Una notte di ritmi zairesi con Aurlus Mabélé e i «Loketo»

Aurlus Mabélé e il suo gruppo i «Loketo» avrebbero dovuto esibirsi sabato scorso ma per problemi di ordine tecnico il concerto è saltato. Nessun problema comunque visto che lo show sarà ripetuto stasera sempre al Castello (via di Porta Castello 11). Un appuntamento assai interessante per i cultori dei ritmi «black» e promosso non a caso dall'Associazione «Afrik» nel mondo.

Aurlus è nato in Europa per essere tra i portavoce più accreditati della musica e suoi kousis, una miscela esplosiva di ritmi e melodie capote - come dicono i francesi - è provocare, un choc e distanciare una specie di piccolo sisma. Ad accompagnare Mabélé saranno i «Loketo» gruppo di 13 elementi che oltre ai suoni tradizionali di Africa e dello Zaire in particolare, è ricco di alla quale provengono gli strumenti del ensemble.

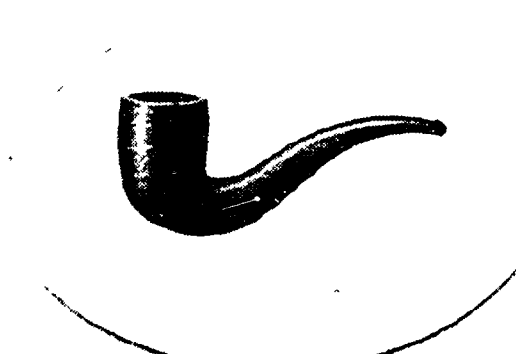
«Art & Tabac», un messaggio d'autore contro l'intolleranza

Per favore, lasciateci fumare

FELICIA MASOCCO

Dal botteghino delle scuderie di palazzo Ruspoli di tanto in tanto una bionda signora è costretta ad arginare slotti e accenni di polemica. Lo fa con garbo e con pazienza. È Gabriella Ruggeri, pittrice e opera truce del Centro Libaldi lo stesso che per conto di Af (Associazione fumatori) ha organizzato la mostra «Art & Tabac - 200 opere d'arte per una battaglia di tolleranza» che dalle Scuderie sarà ospitata fino al 28 di gennaio.

La signora Ruggeri è una fumatrice e cortese non fumato moderato o fanatico sono coloro che si affacciano ai locchi dell'esposizione per ribadire il proprio no al veleno al vizio. Salutisti per scelta o per necessità probabilmente si sentono provocati da questa iniziativa che con quadri, sculture fotografiche e creazioni bizze sottolinea il piacere del fumare e celebra il rito che a comunità tredici milioni di italiani difende il diritto di scegliere da diviti e repressioni che sulla scia dell'esperienza americana anche da noi stanno assumendo i nomi della crociata.



Se costruzioni con ritratti e nomi chiamati «tabagisti» illustri. Sono le testimonianze di cento sessanta pittori e scultori (anche non fumatori) che hanno risposto entusiasticamente alla proposta del critico francese Pierre Restany direttore artistico della mostra. Tanti altri hanno inviato le loro opere, anche non attinenti al tema: un gesto emblematico di appoggio all'azione di Af. A loro è dedicata una sezione speciale dell'esposizione.

Sono perlopiù opere ironiche originali liberatorie. «Art & Tabac» è una mostra bella oltre che insolita e coraggiosa. Si può sorridere davanti a «Sino King in paradise» di Flaminia Spinelli (due angioletti con l'aria trasognata usciti fuori dai pennelli di Raffaello e qui riproposti mentre fumano beatamente) si può ricordare o immaginare con «Trucco forte fumo dei poveri» un grosso sigaro in bronzo e rame che Umberto Cosulich ha realizzato pensando ai contadini di un tempo che arrotondavano tra le dita una foglia di tabacco sottratta al Monopolo contenente quel traliccio forte che oggi è un «Mito». E ancora «Vestale» scultura elettrica di Alberto Inglesi - che ad intervalli regolari emette volute di fumo profumato dell'essenza preferita della pittrice di Luca Maria Patella raffigurante una pipa e intitolata «Cera ti est pas un conte» un omaggio ad un'altra pipa la mosca quella di Magritte che riceve la dilatazione «Cera ti est pas une pipe». Ed altre, centono-

ventasei creazioni per un incontro tra arte e tabacco che lo stesso Restany giudica «esaltante», che dopo Roma circola in altre città d'Italia e che nella prossima primavera avrà un seguito nel concorso internazionale di design.

Art & Tolleranza, cortesia Af, si crede. Tra i suoi 14 mila iscritti (in un anno di attività) si contano 1512 «non fumatori tolleranti» sono loro più degli altri a testimoniare gli scopi dell'associazione che, in fondo, è meno partigiana del suo nome e che non vuole essere la controparte di chi del tabacco non vuole sentire neanche l'odore, ma un interlocutore cortese nel chiedere che tutti vengano rispettati nella propria libertà di scelta.

Sicom
Concessionario:
Infotec Telefax Fotocopiatrici
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
Tel (06) 24304507 - 24304508
Fax 24304509

RICERCA TESTIMONI
Si cercano testimoni che hanno assistito o visto l'incidente di una VOLVO 480 TURBO ROSSA tra il 18 e il 19 novembre 1993 (ore 3 00) in via del Muro Torto altezza maneggio - direzione Piazzale Flaminio
Telefonare al n. 2716806

S. VITTORE DEL LAZIO
CAMPO SPORTIVO
25 dicembre '93 - 1° gennaio '94
1° Festa de l'Unità invernale
TEATRO TENDA RISCALDATO CON PISTA DA BALLO
POLITICA - GATRONOMIA
PIANO BAR TOMBOLATE
LISCIO - DISCOTECA
La Federazione di Frosinone e la Sez. del Pds di S. Vittore AUGURANO BUONE FESTE (Ampio parcheggio custodito)

L'Associazione socio-culturale «VILLA CARPEGNA» e l'Associazione «LE FORNACI» organizzano per l'anno 1993/94 - CORSO BASE DI TECNICA FOTOGRAFICA - CAMERA LUCE - WORKSHOP - SEMINARI (corsi della fotografia grandi formati), seminari della «scenografia» - «RUBRICHE» - MOSTRE - INCONTRI-DIBATTITI

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
Per informazioni, iscrizioni, frequenze all'Associazione socio-culturale «VILLA CARPEGNA» - Viale di Villa Carpegna 129 tutti i venerdì dalle 18.00 alle ore 20.30 oppure telefonando al n. 2716806

Associazione Socio-Culturale «VILLA CARPEGNA»
Associazione «LE FORNACI»

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolernaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE
Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio
VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE

AGENDA
ieri ☺ minima 5
● massima 12
Oggi ☀ il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.33

TACCUINO
Rai Fininvest. Oggi (ore 18.40) presso la Sezione Pds Montecitorio V.le incontro con iscritti e simpatizzanti sul tema «Rai Fininvest» e politica dell'informazione. Partecipare a V.le Conca d'Oro.
Un Mattatoio carico di fantasie. Tutti i giorni fino al 9 gennaio nello spazio di Lungotevere l'estate di artisti in do dai mille colori, cose e gusti di Natale, giochi in ostre e musiche dalle ore 16 fino a mezzanotte e oltre.
Video amatori. Al Teatro dell'Orologio (V.le de Lippini 17A) si raccolgono videocassette ispirate alle canzoni italiane del periodo a cavallo fra gli anni '70 e gli anni '80. Il materiale è selezionato partecipa nel mese di marzo in occasione della ripresa dello spettacolo «Un bacio a mezzanotte» con Paola Sambro e Gloria Sappo - ad una serata a sorpresa con ricchi premi e collants. Informazioni al tel. 57.57.021 (ore 14-16).
Giovani imparato. Oggi (ore 22) al concerto questa sera (ore 22) al Classico di via Labella 7. Il cantautore già in concerto all'Espresso di Roma e al Sannazaro di Napoli proporrà il suo materiale del suo primo album «Yoruba». Al suo fianco ci sarà Paola Carra (chitarra e voce), Francesco Puglisi (basso), Giorgio Costantini (tastiere), Letizia Mongelli e Lorenda Maria Troiano (voce).
Presepe. In piazza Garibaldi di Rocca di Papa da domani al 6 dicembre realizzato dall'artista Claudio Prose.
Il pensiero, la forma. Oggi ultimo giorno di esposizione della mostra di Paola de Gregorio allestita presso l'auditorium S. Leone Magno (Via Bolzano 38). Orario 16-20.
Donna Olimpia. Scadono oggi i termini per l'iscrizione al seminario di Steve Grossman organizzato dalla Scuola polare. Informazioni e iscrizioni al tel. 58.20.23.69.
Sos arte. «Salviamo l'arte» facci molto tutto è il appello contro il degrado, in indagine per la difesa dei beni nostri e culturali lanciata da Legambiente. Segnalazioni: buste di denuncia al telefono 06. 58.41.552.

MOSTRE
Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres. Cento tra i disegni e otto dipinti del maestro francese. Accademia di Francia a Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Orario 10-19 (chiuso lunedì mattina). Ingresso lire 10 mila ridotti 5 mila. Fino al 30 gennaio '94.
The American West. L'arte della Frontiera Americana 1930-1920. Opere di Bierstadt, Colin F. Emy, Remington, Moran, Bodmer e Colman e sezione fotografica con opere del «Fondo Giglioli». Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio '94.
Henri Cartier-Bresson. Grande antologica del maestro francese in mostra 155 fotografie, momenti inafferrabili e decisivi anni 20-70. Palazzo Ruspoli, ingresso di piazza S. Lorenzo in Lacina 13. Orario 10-21. Fino al 28 febbraio '94.
I Tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria Nazionale esposti a tempo indeterminato nella Cappella di S. Costantino, San Michel a 3, via V. di S. Michel 22. Orario 9-14.
Insetti...ovunque. 900 mila buone ragioni per essere fra noi. Mostra di scienza spettacolarità dedicata al mondo degli insetti. Insularium, Viale Costantino o Giolitti 1. Orario 10-19. Sabato e domenica 9-13. Orario 10-19. Ingresso lire 10 mila ridotti 5 mila per scuole. Fino al 13 febbraio '94.
Me stessi/noi stesso. La mostra versione italiana della francese «Tous parents, tous différents» mira a dare, o porre, l'accento soprattutto alle nuove generazioni di una nuova apertura ai concetti di uguaglianza e di diversità. Museo preistorico ed etnografico «Pigrome», piazzale Martini 3 (Lar). Tel. 5919132. Orario 9-11-9-13 festivi e prefestivi. Fino al 31 dicembre.

PICCOLA CRONACA
Lutto. I compagni del Pds di Valmaia si sbrano con affetto a Franco e Aurora e Portoghesi per la tragica e immatura scomparsa del caro Piero. Alla famiglia le sincere condoglianze della redazione de l'Unità.

presso il Conservatorio «Cherubini» di Firenze e con Prospero. Da un'attività attiva e creativa con i solisti e con un complesso di camera. Tra i suoi ultimi concerti romani ricordiamo un recital dedicato ai quattro scherzi di Chopin e la esecuzione di alcuni brani di una esposizione. Per il pubblico di questa sera il maestro ha scelto un programma tutto incentrato sulle «scuole più belle» di Beethoven e Chopin. Il concerto dedicato a «chi soffre» e «chi si cura» di gli ammalati si apre con la Sonata in F per il 7 di Beethoven seguita un Rondò in sonata n. 7 oper. 10 e un Minuetto in F per l'intervallo e terminano in scena le note di Chopin. Per il lungo esordito due «Notturni» in si maggiore, op. 9 n. 2 e in mi minore, op. 9 n. 2, infine lo «Scherzo» n. 2 in si bemolle, minor op. 31.